

«VIA MATRIS»  
CAMMINO DELL' AMORE E DEL DOLORE  
DELLA VERGINE MADRE

INTRODUZIONE

1. ACCLAMAZIONE DI LODE

*M.: F. Rigobello*



V). Benedetta tu, fi - glia dal Di - o\_al - tis - si - mo,



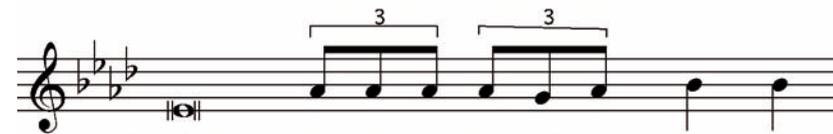
più di tut-te le don-ne!



R). E bene - det-to\_il Si-gno-re che ha cre - a - to\_il



cie-lo\_e la ter - ra!



V). Il co- rag - gio che tu hai mo - stra - to



non ca - drà dal cuo - re de - gli\_uo - mi - ni.



R). Per libe- rar la tua gen-te hai vo - lu-to\_e - spor-re la vi-ta!



T. Tu gloria di Ge- ru - sa-lem-me, tu van-to d'I-sra-e - le!



Tu onore del no-stro po - po - lo!

V) Benedetta tu, figlia, dal Dio altissimo  
più di tutte le donne!

R) E benedetto il Signore,  
che ha creato il cielo e la terra.

V) Il coraggio che tu hai mostrato  
non cadrà dal cuore degli uomini.

R) Per liberar la tua gente  
hai voluto esporre la vita.

T. Tu gloria di Gerusalemme,  
tu vanto d'Israele,  
tu onore del nostro popolo!

## 2. SALUTO E MONIZIONE

G. La pace di Cristo, per noi immolato,  
sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

G. Fratelli e sorelle,  
la “via” del Figlio fu la “via” della Madre,  
in perfetta ubbidienza alla volontà del Padre.  
La “via” della Madre segnata da tanto dolore  
sia la “via” di noi, suoi figli,  
chiamati con Lei a seguire Gesù.

## 3. INNO

*Rit.: Madre di Dio, tu Madre nostra,  
trasfondi in noi la tua fede!*

*M.: F. Rigobello*



*Rit.:* Ma - dre di Di - o, tu Ma - dre no - stra



tra - sfo - ni\_in no - i la tu - a fe - de!



1. Cre - de - sti quan - do l'An - ge - lo dis - se:



«Sa - rai la Ma - dre Ver - gi - ne di Di - o!».



Tu ra - pi - ta\_e - sul - tan - do ri - spon - de - vi:



«Mi\_av - ven - ga co - me\_ha det - to\_il mio Si - gno - re!».

1. Credesti quando l'angelo disse:  
«Sarai la Madre-Vergine di Dio!».  
Tu rapita, esultando, rispondevi:  
«Mi avvenga come ha detto il mio Signore!».

2. Ma già dal Tempio s'erge la Croce:  
la dura spada ti trafigge il cuore!  
Contemplando l'ignoto suo martirio,  
ripeti ogni giorno: «Sì, mio Dio!».
3. Il tuo cammino oscuro di fede  
si apre a tutto il mondo sul Calvario:  
«Ecco, Donna, il tuo Figlio: tu la Madre!  
Nel nome mio, credi ad ogni uomo!».
4. Se scende sulla terra la notte,  
se giace morto il Figlio nel sepolcro:  
la tua fede, il tuo amore sono vita:  
rinascerà la Pasqua e il mondo nuovo!

## PRIMA STAZIONE

### **Maria accoglie nella fede la profezia di Simeone**

*Gesù, segno di contraddizione*



### 1. INVITO ALLA LODE



V. Ti lodiamo san - ta Ma - ri - a.  
R. Madre fedele presso la cro - ce del Fi - glio.

G. Ti lodiamo, santa Maria.  
T. Madre fedele presso la croce del Figlio.

### 2. LETTURA EVANGELICA

L. Dal vangelo secondo Luca 2,34-35  
Simeone parlò a Maria, madre di Gesù: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

### 3. MEDITAZIONE

L. È il primo dei sette dolori, che comprende tutti gli altri e velatamente li annuncia. È stato detto alla Vergine che il Figlio sarà «un segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori» (Lc 2, 35); che egli incontrerà ostilità; egli vuole salvare i suoi, ma i suoi vorranno farlo perire. Questa profezia sconvolge la Vergine. Di più: la colma di amarezza. Il suo essere è spezzato. La sua bellezza affonda nella tristezza. Geme silenziosamente nel suo cuore: «Non mi chiamate Bella, ma Amara, perché l'Onnipotente mi ha colmata di grande amarezza» (cf. Rut 1,20).

Tuttavia non si abbatte. Dal profondo della sua amarezza sorge in lei la luce di una aurora mai vista. Ella è ormai certa di essere divinamente associata alla sofferenza del Figlio. È sicura che, per addolcire la crudele passione del Figlio, ci sarà la tenera compassione della Madre. Sostenuta da questa sublime speranza, essa attende la spada che insieme con il cuore del Figlio trafiggerà il suo cuore di Madre.

(Dall'opuscolo *Mater dolorosa* di Charles Journet, vescovo)

### 4. ORAZIONE

G. Santa Maria,  
scrigno della Parola che giudica e salva.  
Vergine Madre,  
povera tra i poveri,  
tu rechi nelle braccia il Figlio dell'Altissimo,  
mistero di rovina e di risurrezione,  
segno di contraddizione che svela i pensieri dei cuori.  
Per lo stupore di quell'ora,  
per il dolore della spada,  
ottienici dal tuo Figlio  
di accogliere la sua parola di vita  
e di aderire a lui,  
sola speranza dell'uomo.  
T. Amen.

### 5. CANTO PROCESSIONALE

M.: V. Miserachs

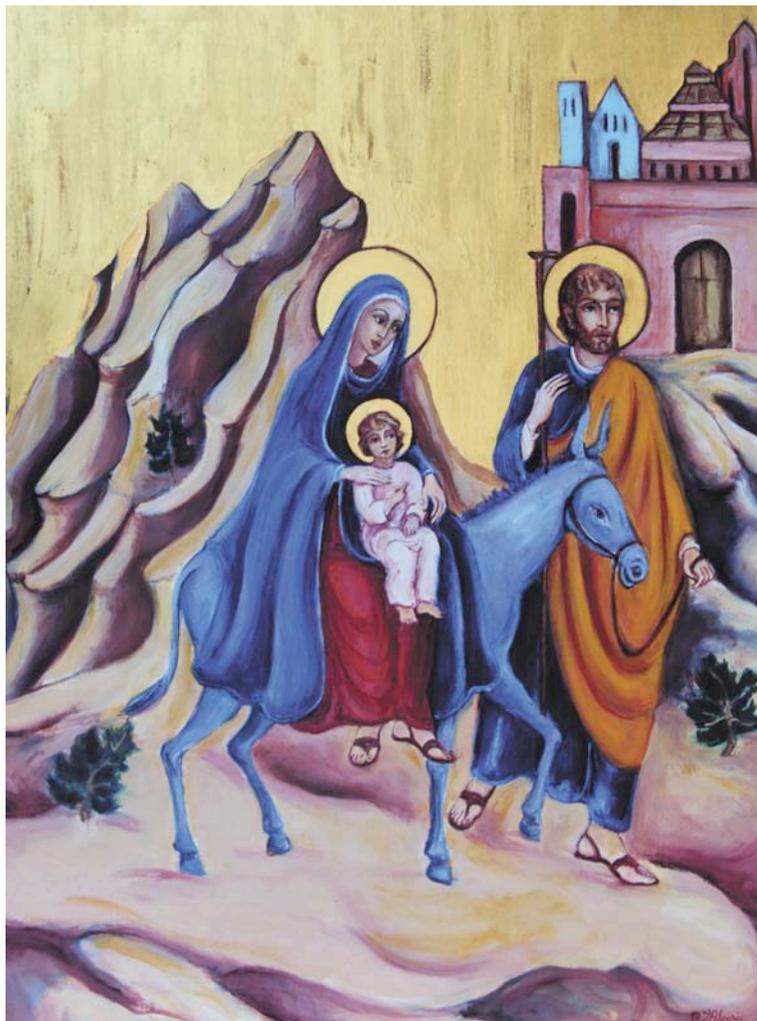
Du-ra\_u-na spa - da tra - fig - ge il tuo cuo - re  
men - tre con - tem - pli il sup - pli - zio del Fi - glio,  
A - gnel-lo\_of - fer - to per noi al Si - gno - re.

Dura una spada trafigge il tuo cuore  
mentre contempi il supplizio del Figlio,  
Agnello offerto per noi al Signore.

## SECONDA STAZIONE

### Maria fugge in Egitto con Gesù e Giuseppe

*Gesù, perseguitato da Erode*



#### 1. INVITO ALLA LODE

*M.: T. Zardini*

V. Ti lodiamo san - ta Ma - ri - a.  
R. Madre fedele presso la cro - ce del Fi - glio.

- G. Ti lodiamo, santa Maria.  
T. Madre fedele presso la croce del Figlio.

#### 2. LETTURA EVANGELICA

- L. Dal vangelo secondo Matteo 2,13-14  
Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse:  
«Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e  
resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bam-  
bino per ucciderlo». Giuseppe destatosi, prese con sé il bambino e  
sua madre nella notte e fuggì in Egitto.

#### 3. MEDITAZIONE

- L. La Vergine ha appreso da Simeone che il Figlio sarebbe stato segno di contraddizione; ora sa che cosa sia la fuga precipitosa nella notte, verso una terra di esilio. Oh, il viaggio angoscioso per giorni e notti nel deserto! Dio non farà un miracolo per questo Bambino che è suo? Ma è suo questo piccolo essere fragile che soffre e non parla? Perché allora sembra preoccuparsene così poco? Perché lo abbandona, circondato dai nemici, alla custodia senza difese di due povere creature?

Non solo il cuore, ma la fede di Maria e Giuseppe è messa alla prova da così grande mistero. Ma la fede non vacilla. Nel paese di Egitto, da cui Dio aveva richiamato il suo prediletto, il popolo di Israele (Os 11, 1), Maria e Giuseppe ritornano per portarvi un Bambino, più prezioso di tutti i figli di adozione, perché è il Figlio unigenito del Padre, il Verbo fatto carne. Ma verrà un giorno in cui la parola di Osea: «Dall'Egitto ho richiamato mio Figlio», avrà un senso nuovo (Mt 2, 15). La povertà continuerà, ma cesserà l'esilio.

(Dall'opuscolo *Mater dolorosa* di Charles Journet, vescovo)

#### 4. ORAZIONE

- G. Santa Maria, Vergine esule:  
nella notte fonda  
tu porti la Luce lontano dalla patria.  
Veglia ancor oggi, Madre,  
sul tuo figlio esule e senza patria,  
senza nome e senza casa.  
Proteggi ancor oggi, Madre,  
il tuo figlio, piccolo e inerme,  
da nuovi furori di morte inseguito.  
Custodisci ancor oggi, Madre,  
tuo figlio che soffre lontano dal focolare:  
non ha lavoro, né forze, né pane.  
Aiutaci, Madre, a riconoscere tuo figlio Gesù  
nel fratello esule, emigrante, fuggiasco:  
in lui, silenzioso Egli chiede  
di vivere con dignità la sua condizione di figlio di Dio  
e di figlio dell'uomo.
- T. Amen.

#### 5 CANTO PROCESSIONALE

*M.: V. Miserachs*



Stra-ge cru - de - le e pian-to di ma - dri  
ve - la-no il pas-so al-la fu - ga not - tur - na  
che po-ne\_in sal - vo il fi - glio di Di - o.

Strage crudele e pianto di madri  
velano il passo alla fuga notturna  
che pone in salvo il Figlio di Dio!

#### TERZA STAZIONE

#### **Maria cerca Gesù rimasto in Gerusalemme**

*Gesù intento a compiere la volontà del Padre*





QUARTA STAZIONE  
Maria incontra Gesù sulla via del Calvario

*Gesù, l'uomo dei dolori*



1. INVITO ALLA LODE



V. Ti lodiamo                    san - ta Ma - ri - a.  
R. Madre fedele presso la      cro - ce del Fi - glio.

- G. Ti lodiamo, santa Maria.  
T. Madre fedele presso la croce del Figlio.

2. LETTURA EVANGELICA

- L. Dal vangelo secondo Luca 23,26-27  
Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

3. MEDITAZIONE

- L. Gesù regge all'incontro con la Madre senza lasciare la croce.  
Il suo cuore di figlio non s'indurisce, come non s'indurisce il suo cuore di uomo. Chi veramente «cresce» non oblia né cancella dalla propria anima i segni della creazione. Nulla deve perire di ciò che è buono, ma crescere e sublimarsi in un sentimento e in una passione più grande e più pura.  
Il Figlio dell'uomo è presente nel Figlio di Dio: il Figlio di Maria nell'Unigenito del Padre. La croce che Egli porta, lungi dal soffocare nel suo cuore divino il palpito filiale, l'allarga e lo consacra.  
Cristo ama la Madre in ognuno di noi, che dal suo sacrificio veniamo redenti e adottati come «figli di Maria».  
La scelta tra la croce e la madre sarebbe disumana anche per Cristo, che nella croce ama e abbraccia la gioia di tutti i suoi «fratelli» e quindi la gioia di tutti i «figli» di Maria. Non toglie nulla alla Madre: le apre nel cuore una maternità universale, come il suo cuore si è già aperto a una fraternità che tutti abbraccia. La Madre e la Croce non sono due beni separati o separabili: sono l'unico e insostituibile manipolo della sua carità.

(Da *La via crucis del povero* di don Primo Mazzolari, presbitero)

4. ORAZIONE

G. Vergine Madre,  
sulla via del Calvario incontri Gesù, carico della croce:  
il volto sfigurato, stanche le membra martoriate;  
la voce senza lamento, pieno di amore lo sguardo.  
Lo incontri e comprendi:  
con lui ascendi il colle del sacrificio,  
con lui condividi la passione per la salvezza dell'uomo.  
Insegnaci, Vergine, a riconoscere il volto del tuo Figlio  
nel volto dell'uomo oppresso, emarginato, deriso;  
a camminare accanto a lui,  
finché il suo volto si illumini di speranza  
e, nella luce della croce, la sua pena si trasfiguri in gioia.  
T. Amen.

5. CANTO PROCESSIONALE

*M.: V. Miserachs*



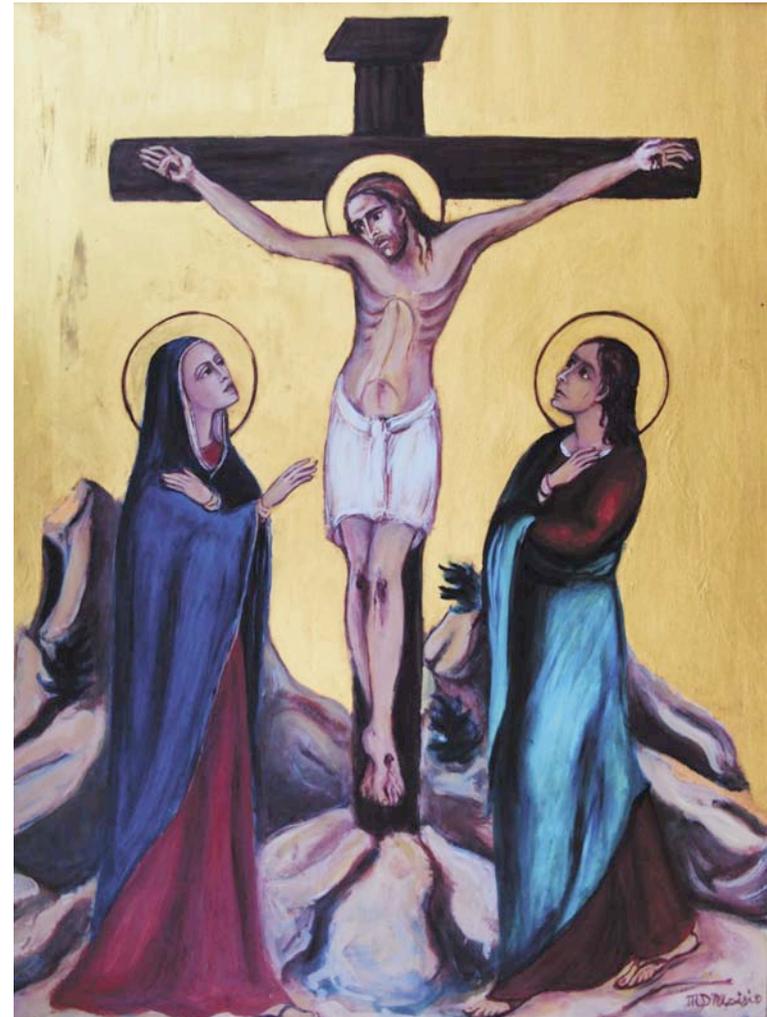
Gior-ni\_in-fi - ni - ti\_at - ten - de - van l'In-con - tro:  
Ma-dre, col Fi - glio sa - li - vi\_il Cal - va - rio,  
per co - ro - na-re\_il tuo "sì" al - l'A - mo - re.

Giorni infiniti attendevan l'Incontro:  
Madre, col Figlio salivi il Calvario,  
per coronare il tuo "sì" all'Amore.

QUINTA STAZIONE

**Maria sta presso la croce del Figlio**

*Gesù, agnello innalzato sulla croce*



### 1. INVITO ALLA LODE

*M.: T. Zardini*



V. Ti lodiamo san - ta Ma - ri - a.  
R. Madre fedele presso la cro - ce del Fi - glio.

- G. Ti lodiamo, santa Maria.  
T. Madre fedele presso la croce del Figlio.

### 2. LETTURA EVANGELICA

- L. Dal vangelo secondo Giovanni 19,25-27  
Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!».

### 3. MEDITAZIONE

- L. Gesù vide sua madre affranta sotto il peso di un dolore troppo grande e accanto a lei il discepolo amato. Disse quindi alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio» (Gv 19, 26).

Ti affido come figlio il discepolo che amo più di tutti, perché ti sia vicino. Sappi anche che, nell'atto di affidarti il discepolo, è racchiuso un mistero mirabile. Egli infatti è figura della Chiesa, vergine e pura. Te l'affido nella persona del discepolo. Amala, come ami me; rafforzala con le tue esortazioni, ravvivala con i tuoi consigli, istruiscila con i tuoi esempi. Proteggila con le tue preghiere e guidala a me, arricchita di tutte le virtù.

(Dal trattato *Sul trionfo di Cristo* di san Lorenzo Giustiniani, vescovo)

### 4. ORAZIONE

- G. Santa Maria, Vergine della croce:  
presso l'albero della vita  
tu sei l'umanità obbediente e fedele  
docile alla Parola, forte nella sequela, aperta allo Spirito.  
Svelaci, Madre, il mistero dell'«Ora» di tuo Figlio:  
della gloria nell'ignominia,  
della regalità nel servizio,  
della nostra vita nella sua morte.  
Ma anche «Ora» tua, Vergine:  
ora di parto, nella fede, nel dolore, nello Spirito;  
per quel nuovo parto, Gesù morente dichiara:  
«Donna, ecco il tuo figlio»,  
e la Chiesa canta: «Sono in te le mie sorgenti».
- T. Amen.

### 5. CANTO PROCESSIONALE

*M.: V. Miserachs*



Ac-can-to\_al Fi-glio\_in-nal - za - to sul le - gno,  
Ma-dre, tu sof - fri\_e con lu - i t'im - mo - li  
per ge-ne - rar - ci\_al - la Vi - ta di - vi - na.

Accanto al Figlio innalzato sul legno,  
Madre, tu soffri e con Lui t'immoli  
per generarci alla Vita divina.

## SESTA STAZIONE

### Maria accoglie nel suo grembo Gesù depresso dalla croce

*Gesù, vittima di riconciliazione*



### 1. INVITO ALLA LODE



M.: T. Zardini

V. Ti lodiamo san - ta Ma - ri - a.  
R. Madre fedele presso la cro - ce del Fi - glio.

- G. Ti lodiamo, santa Maria.  
T. Madre fedele presso la croce del Figlio.

### 2. LETTURA EVANGELICA

- L. Dal vangelo secondo Matteo 27,57-59  
Venuta la sera, giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo.

### 3. MEDITAZIONE

- L. Nel suo «sì» sconfinato Maria è la terra redenta, che può accogliere sulle sue ginocchia il Redentore morto. Già in questa immagine muta diventa visibile che tutta la Passione non fu vana: Maria è qui la rappresentante dell'umanità che accoglie con gratitudine tutta la benedizione del cielo, anche se ciò avviene in una stanchezza infinitamente dolorosa.

Il corpo del Figlio non sarà sepolto, alla fine, in una materia fredda, insensibile – ci si ricordi che materia viene da mater –; il grembo della terra, nel quale Egli sarà rinchiuso, è, nonostante tutto, un grembo materno, dal quale esce qualcosa di fecondo, un prototipo dell'amore creato, che nella creatura visibile, nella vergine madre Maria, raggiunge il suo punto culminante.

Perciò l'immagine della Pietà rimane un'immagine non passeggera, ma duratura. Un'immagine assai misteriosa: poiché il grembo materno, che qui porta il Figlio morto, deve la sua ultima fecondità proprio al corpo esanime che giace nelle braccia della Madre.

(Da *Via Crucis per l'Anno Mariano*, 1988. Testi di meditazione di Hans Urs von Balthasar, presbitero)

4. ORAZIONE

G. Santa Maria,  
sul tuo grembo verginale riposa, esangue,  
il corpo del Figlio:  
tu sei la pietà vivente,  
che tra le braccia materne  
accoglie ancora ogni fratello smarrito,  
ogni uomo ferito, ogni figlio ucciso.  
Insegnaci, Madre, la pietà pura, solo di amore nutrita;  
la pietà immensa, che non conosce barriere;  
la pietà solerte, che, china sul dolore dell'uomo,  
innalza supplice lo sguardo al cielo.

T. Amen.

5. CANTO PROCESSIONALE

*M.: V. Miserachs*

Ma-dre, tu sei o - gni don - na che a - ma,  
ma - dre, tu sei o - gni ma - dre che pian - ge  
un fi-glio\_uc - ci - so, un fi - glio tra - di - to.

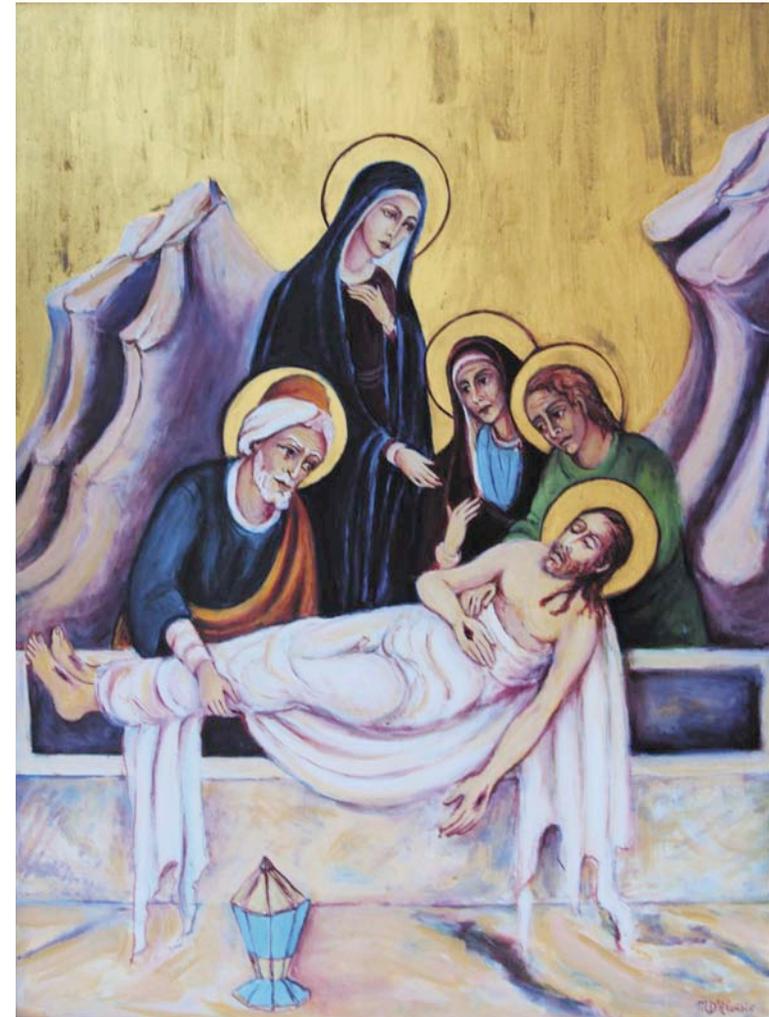
The musical score is written on three staves in a single system. The first staff begins with a treble clef, a key signature of two flats (B-flat and E-flat), and a common time signature (C). The melody consists of quarter and eighth notes. The lyrics are printed below the notes. The second and third staves continue the melody and lyrics. The lyrics are: 'Ma-dre, tu sei o - gni don - na che a - ma, ma - dre, tu sei o - gni ma - dre che pian - ge un fi-glio\_uc - ci - so, un fi - glio tra - di - to.'

Madre, tu sei ogni donna che ama,  
madre, tu sei ogni madre che piange  
un figlio ucciso, un figlio tradito.

SETTIMA STAZIONE

**Maria affida al sepolcro il corpo di Gesù in attesa della  
risurrezione**

*Gesù, primizia dei risorti*



### 1. INVITO ALLA LODE

*M.: T. Zardini*



V. Ti lodiamo san - ta Ma - ri - a.  
R. Madre fedele presso la cro - ce del Fi - glio.

G. Ti lodiamo, santa Maria.  
T. Madre fedele presso la croce del Figlio.

### 2. LETTURA EVANGELICA

L. Dal vangelo secondo Giovanni 19,40-42  
I discepoli presero il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici.  
Nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là deposero Gesù.

### 3. MEDITAZIONE

L. Gesù è morto. Maria lo tiene tra le braccia, inerte sfigurato freddo. Non è questa l'ora terribile in cui ogni speranza vien meno? Come pensare che Gesù non parlerà più, non guarderà più i suoi amici, non poserà più le sue mani sui malati per guarirli...? È finito.

D'altro non si parla, a voce bassa, se non di sepoltura e di tomba. La fede e la speranza vegliano dolorose nell'anima di Maria. Ella è in attesa del dopo, ma per il momento tutto è veramente infranto. E per gli apostoli il crollo è completo. Fino all'ultimo gemito si poteva sperare che si sarebbe salvato da sé. Gesù non è dunque la vita, se è morto!

Nelle ore incomprensibili della nostra vita, quando tutto sembra finito e Gesù sembra morto, Maria ci dona la forza della speranza, perché spesso proprio allora la sorgente definitiva della vita è vicina.

(Da *Via Crucis* di René Voillaume, presbitero)

### 4. ORAZIONE

G. Santa Maria,  
Eva nuova del nuovo giardino,  
dove è deposto il corpo santo del Figlio:  
tu sei la Vergine dell'alba,  
veglia vivente dell'eterna Pasqua.  
Confermaci, Madre, nella certa speranza:  
vi è sempre un «terzo giorno» di Dio  
per ogni giusto ucciso;  
sempre nella notte del mondo  
spunta la Stella del mattino;  
sempre lo Spirito di vita nel volto sfigurato dell'uomo  
ridisegna l'immagine divina.  
T. Amen.

### 5. CANTO PROCESSIONALE

*M.: V. Miserachs*



Pres-so\_il se - pol - cro\_o - ve\_il Fi - glio ri - po - sa  
con te la ter - ra at - ten - de\_il fio - ri - re  
del nuo-vo E - den di Vi - ta\_im - mor - ta - le.

Presso il sepolcro ove il Figlio riposa  
con te la terra attende il fiorire  
del nuovo Eden di Vita immortale.

## CONCLUSIONE

### 1. ACCLAMAZIONE

#### G. Il cammino della Vergine

non finì presso la tenebra del sepolcro.

Con fede viva la Madre credette che il Figlio,

secondo la sua parola,

sarebbe risorto da morte.

Al termine della «Via Matris»

salutiamo la Vergine della fede, dell'attesa, della speranza

e rivoliamo lo sguardo alla luce della Pasqua.

*M.: T. Zardini*

Be-ne-det-ta Tu, Re - gi - na dei mar-ti-ri — as - so -  
cia-ta\_al-la pas-sio - ne di Cri-sto, — sei di-ve - nu - ta no - stra  
Ma-dre, — se-gno di spe-ran - za nel no - stro cam-mi - no.

#### T. Benedetta tu, Regina dei martiri:

associata alla passione di Cristo,

sei divenuta nostra madre,

segno di speranza nel nostro cammino.

### 2. ORAZIONE

#### G. Preghiamo.

Scenda, Signore, su di noi,

che abbiamo ripercorso nella fede

il cammino di dolore della Vergine Madre,

l'abbondanza dei tuoi doni:

la consolazione e il perdono,

la serenità e la pace,

la gioia e la sicura speranza di essere associati

alla gloria di Cristo risorto.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

### 3. CANTO FINALE

*Lento: doloroso*

*M.: R. Casimiri*

*mf*  
Spar-ve\_o Ma - dre,\_o - gni con - for - to o - gni  
be-ne,\_o - gni le - ti - zia: si tra - vol - se la me -  
*f* *rall.* *a tempo*  
sti - zia co - me\_un ma - re nel tuo cor; e mi -  
ra - sti\_il dol - ce Fi - glio su la cro - ce\_a - prir le  
*f* *mf*  
brac - cia re - cli - nan - do la sua fac - cia nel su -  
*p* *rall.*  
pre - mo dei do - lor; nel su - pre - mo dei do - lor.

1. Sparve, o Madre, ogni conforto,  
ogni bene, ogni letizia:  
si travolse la mestizia,  
come un mare, nel tuo cuor:  
e mirasti il dolce Figlio  
sulla Croce aprir le braccia,  
reclinando la sua faccia  
nel supremo dei dolor.
  
2. Ti premesti esangue al seno  
del gran Martire la salma  
e dei martiri la palma  
coronò la tua pietà.  
Nel martirio dell'amore,  
abbracciando il tuo Diletto,  
accogliesti nel tuo petto  
la redenta umanità.
  
4. CONGEDO
  
- G. Ci protegga santa Maria,  
e ci guidi benigna nel cammino della vita.
- T. Amen.